L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Bayer, un approccio innovativo e sostenibile contro i nematodi

informazione pubblicitaria

I **nematodi galligeni costituiscono un grave problema in orticoltura**, soprattutto in coltura protetta. Se non opportunamente gestiti possono diventare un **fattore limitante** in quanto possono causare la **totale perdita della produzione**. I più pericolosi, poiché molto polifagi, sono quelli appartenenti al genere *Meloidogyne*, tipici dei terreni sciolti e presenti in tutta la fascia costiera italiana. Tra le **specie più diffuse** *Meloidogyne incognita* (Mi), *M. arenaria* (Ma), *M. hapla*

(Mh) e *M. javanica* (Mj)

Bayer propone un approccio innovativo e sostenibile nella gestione dei nematodi galligeni attraverso un'integrazione di **genetica**, con lo sviluppo di portinnesti resistenti, **prodotti fitosanitari** e **strumenti digitali**.

Innovazioni nella genetica

Partendo dalla genetica, Bayer può contare sulla **ricerca Seminis** che come ricordato da **Nunzio Guastella** – responsabile sviluppo portinnesti – "è stata la **prima azienda al mondo a sviluppare un portinnesto dotato di resistenza ai nematodi su pomodoro**".

Nunzio Guastella – responsabile sviluppo portinnesti Seminis

Si tratta di una resistenza **ottenuta da una specie di pomodoro selvatico** alle tre principali specie di nematodi galligeni presenti in Sicilia (*Meloidogyne incognita, M. hapla* e *M. javanica*) e rappresenta uno strumento fondamentale nella gestione di questa pericolosa avversità quando inserito in una strategia di difesa fitosanitaria.

"Oggi – ha continuato Guastella – le **novità sono rappresentate da Kratofort e Dynafort**, due portinnesti sviluppati per il mercato italiano a elevata e media vigoria, che presentano una **maggiore resistenza ai nematodi** e allo stesso tempo sono in grado di **migliorare la gestione delle produzioni in quantità e qualità**".

Innovazione nei nematocidi

Passando invece alla **difesa fitosanitaria** le risposte Bayer nella gestione dei nematodi si chiamano **Bioact Prime DC** e **Velum Prime**, due soluzioni sostenibili e veramente alternative ai fumiganti.

Salvatore Inchisciano, campaign activation specialist & market development Bayer

"**Bioact Prime DC** – ha spiegato **Salvatore Inchisciano** – campaign activation specialist & market development di Bayer – è un **nematocida di origine naturale a base di *Paecilomyces lilacinus* ceppo 251**, un ascomicete saprofita,

ubiquitario isolato nelle Filippine. **Distribuito per fertirrigazione** sotto forma di ascospore, il fungo colonizza il terreno e **attacca le uova e le forme statiche dei nematodi** attraverso un'azione fisica ed enzimatica. In questo modo viene ridotta drasticamente la popolazione presente nel terreno.

Velum Prime invece – ha continuato Inchisciano – è un **nematocida a base di fluopyram da applicare sempre in fertirrigazione**, che agisce sulle **forme libere (J2) dei nematodi**, ma che al contempo **svolge anche un'importante azione antioidica**, rivelandosi quindi un'arma efficiente nei confronti di due diverse quanto diffuse avversità della coltura".

Radici di pomodoro trattate con Bioact Prime DC e Velum Prime

Oltre a offrire due soluzioni efficaci che ben si integrano in una strategia di difesa nematocida, **Bioact Prime DC e Velum Prime sono anche due soluzioni sostenibili**: se nel primo caso si tratta di un prodotto già presente in natura e in grado di rispettare anche la nematofauna utile, nel secondo caso si tratta di un prodotto di sintesi chimica da applicare a dosi estremamente più basse rispetto ai nematocidi presenti sul mercato, con un **profilo tossicologico ed ecotossicologico favorevole**.

Digitale a supporto della difesa

Ma non finisce qui. Nella difficile gestione dei nematodi, Bayer sta sviluppando un **nuovo strumento** che supporta gli agricoltori a individuare il **momento più probabile per effettuare il trattamento con Bioact Prime DC**

.

“**Nematool** – ha illustrato Inchisciano – è un **innovativo strumento di supporto decisionale** per l’agricoltore sviluppato e messo a punto da Bayer dopo diversi anni di collaborazione con molteplici ed autorevoli Enti scientifici. Nematool, attraverso la **misurazione di parametri fisici del terreno** e l’**interpolazione ad un algoritmo legato al ciclo vitale delle specie di nematodi** rilevanti nell’areale italiano, permette di **simulare la percentuale di sviluppo delle uova**.

Tutte le volte che viene individuato il punto di massima presenza e di suscettibilità delle uova durante il ciclo colturale, un’**app installata su cellulare** e collegata alla sonda in campo **fornisce un “alert” che dà indicazione di effettuare il trattamento con Bioact**. Nematool risulta essere quindi il primo strumento elettronico di pratico utilizzo presente sul mercato che consente una lotta efficace, mirata ed integrata ai nematodi”.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE